

## Tabella aree di rischio — Tabella valutazione rischio

### **Gestione del rischio corruttivo**

#### **1. Analisi del contesto esterno**

Pur in continuità con i precedenti PNA, l'Anac ha ritenuto di sviluppare e aggiornare nel PNA 2022 le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo già tracciate nel PNA 2019 e successive modifiche. Parte centrale del Piano rimane quindi l'identificazione, l'analisi e la ponderazione dei rischi di corruzione (contesto interno), che possono incidere sul regolare esercizio delle funzioni dell'Ordine, seguite dal trattamento del rischio ossia dall'identificazione e programmazione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione.

Ciò in quanto la peculiarità degli Ordini professionali rispetto alle amministrazioni pubbliche generali, è quella di essere enti pubblici non economici a struttura associativa ossia esponenziale degli interessi degli iscritti.

Dunque, prima di procedere alla individuazione delle aree di rischio e alla conseguente valutazione dei livelli di rischio, è necessario analizzare il contesto operativo in cui l'Ordine si trova a svolgere la sua attività, tenendo conto sia dei rischi che possono concretizzarsi nel contesto interno all'Ente, che dei rischi derivanti invece dall'ambiente esterno, così da predisporre delle misure efficaci e idonee alla prevenzione dell'illegalità e della corruzione nella gestione della *res pubblica*. Secondo l'Autorità Anticorruzione, infatti, *“l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'Ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio”*.

Considerando i rischi di corruzione dovuta a fattori esterni all'Ente, va anzitutto evidenziato che gli Ordini, stante la loro natura di Enti ausiliari dello Stato caratterizzati da autonomia di bilancio, si autofinanziano con le quote degli iscritti: non usufruendo di finanziamenti esterni va da sé che

difficilmente si possano radicare nel contesto dell'attività dell'Ordine fenomeni di illegalità e corruzione. Considerato dunque che le attività di ordinaria e di straordinaria amministrazione svolte dall'Ordine non implicano alcun aggravio a carico del bilancio dello Stato, il livello di rischio di corruzione, sia in ordine al contesto interno che, nello specifico, relativamente al contesto ambientale esterno, è evidentemente residuale se non addirittura assente. Il Piano Triennale è stato redatto individuando innanzitutto quali sono le effettive aree di rischio, analizzando quelli che sono gli elementi di rischio per ciascuna delle diverse attività e proponendo misure di prevenzione idonee e adeguate a scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione e illegalità. Nella valutazione dei rischi si è fatto riferimento, come sopra detto, ad un'accezione ampia del concetto di corruzione, prendendo in considerazione sia i reati previsti e puniti dal Titolo II, Capo I, del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione), sia tutte quelle circostanze in cui, a prescindere dalla rilevanza penale dei fatti, potrebbero concretizzarsi situazioni di malfunzionamento dell'Ente a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ai soggetti destinatari del Piano, ovvero, a causa di fenomeni di inquinamento dell'attività amministrativa *ab externo*, indipendentemente dal fatto che tali attività arrivino concretamente a realizzarsi o rimangano invece degli inutili tentativi di corruzione/distorsione della pubblica funzione.

Ciò detto, la descrizione del contesto interno e quindi l'individuazione dei processi a rischio, è stata messa a punto dal RPCT in collaborazione con i responsabili dei diversi settori dell'Ordine.

## **2. Analisi del contesto interno**

La descrizione del contesto interno consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi (C.d. mappatura dei processi) finalizzata ad identificare le attività svolte dall'Ordine potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

## **3. Elenco delle aree a rischio interessate dalla mappatura**

Nel PTPCT sono individuate delle aree di rischio generali ossia identiche per tutte le Pubbliche Amministrazioni e area di rischio specifiche relative agli Ordini e colleghi professionali.

**A)** Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione al Registro dei praticanti
2. Approvazione delle dotazioni organiche.
3. Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi.
4. Decisioni in materia di tenuta dell'Albo e in materia elettorale
5. Rilascio di certificazioni/attestazioni
6. Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale

**B) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Concessione di patrocini onerosi
2. Contributi per iniziative di interesse per la categoria
3. Contributi in materia di formazione.
4. Organizzazione e concessione di premi giornalistici

**C) Contratti pubblici**

1. Contratti legati alla manutenzione dell'immobile adibito a sede
2. Contratti di supporto informatico alle attività istituzionali (piattaforme, server, elaborazione dati, postazioni di lavori, contabilità, utenze varie)
3. Contratti legati ai software gestionali.

**D) Area acquisizione e gestione del personale**

1. Reclutamento
2. Progressioni economiche

**E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

1. Gestione quote degli iscritti
2. Provvedimenti amministrativi di gestione dei contributi del personale
3. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori
4. Contributi istruttori in materia di tenuta dell'Albo e in materia elettorale
5. Contributo di segreteria/copie per esercizio del diritto d'accesso agli atti amministrativi

**F) Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni.**

1. Controlli sulle domande di partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture
2. Controlli sulle assenze dei dipendenti

**G) Incarichi e nomine**

1. Designazione giornalisti nei Collegi integrati presso i Tribunali e le Corti d'appello.
2. Incarichi di rappresentanza esterna dell'ente
3. Nomina componenti comitati e gruppi di lavoro e dei commissari per la selezione nei bienni dei master dell'Università IULM, Cattolica e degli Studi di Milano (“AWT”)
4. Nomina componenti Consiglio di Disciplina territoriale

**H) Affari legali e contenzioso**

1. Conferimento di incarichi legali

**I) Formazione professionale continua (area specifica di rischio indicata nelle Linee guida per gli ordini professionali)**

1. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi

**L) Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi (area specifica di rischio indicata nelle Linee guida per gli Ordini professionali)**

**M) Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici (area specifica di rischio indicata nelle Linee guida per gli Ordini professionali)**

**4. Descrizione delle aree, valutazione del rischio, indicazione del responsabile**

Per ogni processo descritto nei punti precedenti sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi previsti. Il grado di rischio è stato anche indicato di seguito.

**A) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione al Registro dei praticanti - Rischio basso — La materia è regolata dal Decreto Ministero Giustizia n. 304/2006. Si tratta di un'attività prevista dal D.M. 304/2006 (<https://www.odg.it/decreto-ministero-giustizia-n-304-2006/24259>). Si specifica che è il Consiglio regionale a deliberare l'iscrizione nel Registro dei praticanti, sulla base di un decreto di riconoscimento del titolo adottato dal Ministro della Giustizia. L'iscrizione è preceduta da un'istruttoria finalizzata a verificare la sussistenza degli ulteriori presupposti per l'espletamento del praticantato formativo.

2. Approvazione delle dotazioni organiche — Rischio basso — L'attività è regolata dal DPR 404/1997 e dai principi di cui al D. Lgs. 165/2001;

3. Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi. Rischio basso. - La materia è disciplinata dal Regolamento sull'accesso agli atti e documenti amministrativi e sarà oggetto di un aggiornamento alla luce delle nuove disposizioni sull'accesso civico. Il responsabile è la RPCT.

4. Decisioni in materia di tenuta dell'Albo e in materia elettorale. Rischio basso — Si svolge una specifica istruttoria e la delibera finale è assunta dal Consiglio, responsabile in materia.

5. Rilascio di certificazioni/attestazioni (diplomi, certificati) — Rischio basso — L'attività è regolata dalle norme di legge ed è curata dagli uffici dell'Ordine. Il responsabile dell'attività è il Presidente.

6. Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale — Rischio basso — La diffusione di informazioni di eventi terzi sul sito istituzionale è legata generalmente ad attività o ad eventi che presentano interesse per la categoria. Il responsabile della diffusione è il Presidente.

**B) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Concessione di patrocini onerosi — Rischio medio — Il responsabile dell'attività è il Consiglio regionale.

2. Contributi per iniziative di interesse per la categoria — Rischio medio — La valutazione relativa alla concessione di contributi è effettuata dal Consiglio sulla base delle specifiche iniziative e nel rispetto dei limiti previsti dagli stanziamenti di bilancio. Il responsabile dell'attività è il Consiglio.

3. Contributi in materia di formazione — Rischio medio — La valutazione relativa alla concessione di contributi è effettuata dal Consiglio sulla base delle specifiche iniziative e nel rispetto dei limiti previsti dagli stanziamenti di bilancio. Il responsabile dell'attività è il Consiglio.

5. Organizzazione e concessione di premi giornalistici — Rischio medio — Il bando di eventuali concorsi è predisposto dalle funzioni giuridico legali e viene diffuso sul sito istituzionale e viene approvato dal Consiglio che nomina anche la commissione prevedendo un'ampia partecipazione di incaricati alla valutazione. Responsabile è il Presidente.

**C) Contratti pubblici**

1. Contratti legati alla manutenzione dell'immobile adibito a sede - Rischio basso — L'attività è regolata dal Codice degli appalti. Il responsabile dell'attività è il Consiglio, con la collaborazione del Consigliere Tesoriere.

2. Contratti di supporto informatico alle attività istituzionali (piattaforme, server, elaborazione dati, postazioni di lavoro, contabilità, utenze varie) - Rischio medio — L'attività è regolata dal Codice degli appalti. Il responsabile dell'attività è il Consiglio, con la collaborazione del Consigliere Tesoriere.

3. Contratti legati ai software gestionali - Rischio basso — L'attività è regolata dai principi del D. Lgs. 165/2001, dal CCNL Comparto Funzioni Centrali e dalla normativa fiscale e previdenziale vigente. Il responsabile dell'attività è il Consiglio, con la collaborazione del Consigliere Tesoriere.

#### **D) Area acquisizione e gestione del personale**

1. Reclutamento - Rischio basso - Il processo decisionale è regolato dalle disposizioni di legge sull'accesso al pubblico impiego. Il responsabile è il Presidente.

2. Progressioni di carriera - Rischio basso — L'attività è regolata dal CCNL Comparto Funzioni Centrali e dall'Accordo annuale relativo al Fondo accessorio. Il responsabile dell'attività è il Consiglio.

#### **E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

1. Gestione quote degli iscritti — Rischio basso - Le fasi di gestione delle entrate e delle spese nonché l'amministrazione del patrimonio si svolgono sotto il controllo del Consiglio e del Collegio dei revisori dei conti. Il responsabile dell'attività è il Presidente.

2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. Rischio basso — Il responsabile dell'attività è il Consiglio.

3. Contributi istruttori in materia di tenuta dell'Albo e in materia elettorale. Rischio basso — La trattazione degli affari spetta al Consiglio. Il responsabile è il Consiglio.

4. Contributo di segreteria/copie per esercizio del diritto d'accesso agli atti amministrativi — Rischio basso - La corresponsione è fissata da delibere consiglieri. Il Responsabile è il Presidente.

#### **F) Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni**

1. Controlli sulle domande di partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture — Rischio basso — Gli Uffici effettuano anche a campione i controlli sulla veridicità

delle dichiarazioni sostitutive nonché le ulteriori forme di verifica relative alla regolarità fiscale e contributiva e al casellario giudiziario. Il responsabile è il Consiglio.

3. Controlli sulle assenze dei dipendenti — Rischio basso - La materia è regolata dal D. Lgs. 165/2001. Il responsabile è il Presidente.

#### **G) Incarichi e nomine**

1. Conferimento incarico di consigliere e di commissario revisore Albo — Rischio basso — La nomina è regolamentata dalla L. 69/1963 e avviene su designazione di nominativi indicati dal Consiglio tra iscritti aventi una serie di requisiti previsti dalla legge. Il Responsabile è il Consiglio.

2. Designazione giornalisti nei Collegi integrati presso i Tribunali e le Corti d'appello — Rischio basso — L'istruttoria è curata dal Consiglio che indica i nominativi dei giornalisti destinati a far parte dei Collegi integrati presso i Tribunali e le Corti d'appello, quale componente non togata nelle vicende relative ai provvedimenti adottati dall'Ordine. Il responsabile è il Consiglio.

3. Incarichi di rappresentanza esterna dell'ente — Rischio medio - Si tratta della nomina all'interno di organismi pubblici cui è parte o invitato a partecipare l'Ordine. La nomina è del Consiglio. Il responsabile è il Consiglio.

4. Nomina componenti comitati e gruppi di lavoro e dei commissari per la selezione nei bienni dei master di giornalismo delle Università IULM, Cattolica e degli Studi di Milano (“AWT”) - Rischio medio — La nomina all'interno di organismi funzionali all'approfondimento di questioni di rilevanza per la categoria, è di competenza del Consiglio. Il responsabile è il Consiglio.

5. Nomina componenti Consiglio di Disciplina territoriale- Rischio basso- Si tratta della nomina di 18 giornalisti (professionisti e pubblicisti con 10 anni di anzianità all'Albo) di cui solo 9 verranno scelti dal Presidente del Tribunale di Milano come membri del CDT. Il Responsabile è il Consiglio.

#### **H) Affari legali e contenzioso**

1. Conferimento di incarichi legali — Rischio medio — Gli incarichi legali sono decisi dal Consiglio, salvo i casi di urgenza decisi dal Presidente, poi ratificati dal Consiglio. Il responsabile è il Consiglio.

#### **I) Formazione professionale continua (area specifica)**

1. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi — Rischio basso  
L'attività è disciplinata da Regolamento in materia di formazione, pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 maggio 2016. Misure preventive previste sono le seguenti: controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti; adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi. Il responsabile è il Presidente.

**B)** Rilascio di pareri congruità sui corrispettivi - Rischio basso. Misure preventive previste sono le seguenti: rotazione dei soggetti che istruiscono le domande; organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto. Il Responsabile è il Presidente con la collaborazione del consulente interno legale.

**C)** Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici - Rischio basso. In attesa di un regolamento che procedimentalizzi la materia, gli incarichi esterni sono stati conferiti alla luce delle esperienze realizzate e della comprovata competenza nelle materie di cui si occupa l'Ordine. Il responsabile è il Presidente.

In relazione a tutte le aree di rischio, l'Ordine -nel confermare le misure di prevenzione esistenti- specifica le seguenti misure di prevenzione:

- a. Codice di comportamento;
- b. Formazione e Sensibilizzazione specifica sul tema dell'anticorruzione e trasparenza rivolta ai dipendenti e ai componenti dell'Ordine;
- c. Whistleblowing;
- d. Misure di controllo.

TABELLA AREE DI RISCHIO (PNA- ALLEGATO A)

VALORI E FREQUENZA DELLE PROBABILITA'		0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile													
VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO (Vi)		0 nessuna impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore													
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		Valore frequenza x Valore impatto (VfxVi)													
		Indicatori di valutazione della Probabilità					Indicatori di valutazione dell'impatto				Giudizio sintetico			Esiti	
MACRO AREA;	PROCESSO	1.1 Discrezionalità	1.2 Rilevanza esterna	1.3 Complessità del processo	1.4 Valore economico	1.5 Controllo del processo	1.6 Impatto organizzativo	1.7 Impatto economico	1.8 Impatto reputazionale	1.9 Impatto organizzativo, economico e sull'impiego	Media Punteggio Probabilità	Media Punteggio Impatto	Valutazione del rischio	Legenda 0 < R < 3,49 = Rischio Basso 3,50 < R < 9,49 = Rischio medio 9,50 < R < 25 = Rischio Alto	
	1.. Provvedimenti amministrativi di iscrizione al Registro dei praticanti	2	5	1		1	2	1		3	1,8	1,5		Rischio Basso	
	2. Approvazione delle dotazioni organiche	2	5	1		1	1	1		3	1,8	0,8	1,44	Rischio Basso	
	3. Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi	1	5	1		1	2	1		3	1,6	1,5		Rischio Basso	
	4. Decisioni in materia di tenuta dell'Albo e in materia elettorale,	2	5	1		2	2	1		3	2	1,5	3	Rischio Basso	
	5. Rilascio di certificazioni/attestazioni	1	5	1		1	2	1		3		1,5		Rischio Basso	
	6. Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale	4	5	1		1	2	1		3	2,2	1,5	3,3	Rischio Basso	
	7. Contributi per iniziative di interesse per la categoria	4	5	1	3	2	3	1		3	3	1,75	5,25	Rischio Medio	
	8. Contributi in materia di formazione	4	5	1	5	2	2	1		3	3,4	1,5	5,1	Rischio Medio	
	9. Organizzazione e concessione di premi giornalistici	4	5	1	3	2	2	1		3	3	1,5	4,5	Rischio Medio	
C) Contratti Pubblici	1. Contratti legati alla manutenzione dell'immobile adibito a sede	2	2	1	3	1	2	1		3	1,8	1,5		Rischio Basso	
	2. Contratti di supporto informatico alle attività istituzionali (piattaforme, server, elaborazione dati, postazioni di lavoro, contabilità, utenze varie)	2	2	1	5	1	2	1	1	3	2,2	1,75	3,85	Rischio Medio	
	3. Contratti legati ai software gestionali	2	2	1	5	1	2	1		3	2,2	1,5	3,3	Rischio Basso	
	1. Reclutamento	2	5	1	1	1	2	1		3	2	1,5	3	Rischio Basso	
D) Acquisizione e gestione del personale	2. Progressioni economiche	2	2	1	1	1	1	1		3	2	1,25	2,5	Rischio Basso	
	3. Provvedimenti amministrativi di gestione delle quote degli iscritti	1	2	1	1	1	2	1		3	1,2	1,5	1,8	Rischio Basso	

	3. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori	1	5	1	1	1	2	1		3	1,8	1,5		Rischio Basso
	4. Contributi istruttori in materia di tenuta dell'Albo e in materia elettorale	1	5	1	1	1	2	1		3	1,8	1,5		Rischio Basso
	5. Contributo di segreteria/copia per esercizio del diritto d'accesso agli atti amministrativi	1	5	1	1	1	2	1		3	1,8	1,5		Rischio Basso
F) Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	1. Controlli sulle domande di partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture	2	2	1		1	1	1		3	1,2	1,25	1,5	Rischio Basso
	2. Controlli sulle assenze dei dipendenti	2	2	1		1	2	1		3	1,2	1,5	1,8	Rischio Basso
G) Incarichi e nomine	1. Designazione giornalisti nei collegi integrati presso i Tribunali e le Corti d'appello	2	5	1	3	1	2			3		1,25	3	Rischio Basso
	2. Incarichi di rappresentanza esterna dell'Ente	2	5	1		1	2			3	1,8	1,25	2,25	Rischio Basso
	3. Nomina componenti comitati e gruppi di lavoro e di commissari per la selezione nei bienni dei master di giornalismo dell'Università IULM, Cattolica e degli Studi di Milano ("AWT")	5	5	1	3	2	1			3	3,2	1	3,2	Rischio Basso
	4. Nomina componenti Consiglio di Disciplina	4	5	1	3	2	1			3	3	1	3	Rischio Basso
H) Affari legali e contenzioso	1. Conferimento di incarichi legali	5	5	1	5	2	1	1		3		1,25	4,5	Rischio Medio
I) Area Formazione professionale continua (specifica di rischio indicata nelle Linee guida per gli ordini professionali)	1. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi	2	5	1		1	2	1		3	1,8	1,5		Rischio Basso

## TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ

<p><b>Discrezionalità (1.1.)</b></p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi 2 (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>E parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E parzialmente vincolato solo da atti amministrativi 4 (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>È altamente discrezionale 5</p>	<p><b>Rilevanza esterna (1.2)</b></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>
<p><b>Complessità del processo (1.3)</b></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p><b>Valore economico (1.4)</b></p> <p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>

<p style="text-align: center;">Controlli (1.5)</p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Sì, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>	
<p>INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (Vi)β</p>	

Impatto organizzativo (1.6)

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

Fino a circa il 20% 1

Fino a circa il 40% 2

Fino a circa il 60% 3

Fino a circa l'80% 4

Fino a circa il 100% 5

Impatto economico (1.7)

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

No 1

Si 5

<p>Impatto reputazionale (1.8)</p> <p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	<p>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine (1.9)</p> <p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello ap- livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>
---	--